

COMMISSIONE VIII
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

CII.

SEDUTA DI MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ERMINI**

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	1377
Disegno di legge (Rinvio):	
Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari, e nuova disciplina degli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari (Modificato dalla VI Commissione permanente del Senato) (3420-B)	1377
PRESIDENTE, <i>Relatore</i>	1377, 1378
GIUGNI LATTARI JOLE	1378
GUI, <i>Ministro della pubblica istruzione</i>	1378
ROSATI	1378
SERONI	1377, 1378
VALITUTTI	1378

La seduta comincia alle 18,05.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Rampa e Reale Giuseppe.

Rinvio del disegno di legge: Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari, e nuova disciplina degli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari. (Modificato dalla VI Commissione permanente del Senato) (3420-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari, e nuova disciplina degli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari » n. 3420-B, approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 1° dicembre 1966 e modificato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 3 febbraio 1967.

SERONI. Vorrei pregare il Presidente, a nome del mio gruppo, di voler aggiornare i lavori della Commissione a domani, in considerazione della situazione non molto chiara che si è determinata in Aula e per le stesse ragioni per le quali si è rinviato lo svolgimento dell'ordine del giorno in quella sede. Questo anche per evitare che una situazione politica, alla quale noi diamo un certo giudizio, influisca sull'iter di un disegno di legge che, invece, noi desideriamo che si concluda.

PRESIDENTE, *Relatore*. Onorevole Seroni lei conosce l'urgenza di approvare il provvedimento al nostro esame così atteso dalle categorie interessate. Questo disegno di legge

istituisce, infatti, nuovi posti di ruolo di professori e di assistenti. Ella sa pure che ci sono dei termini per la richiesta di concorsi e per l'assegnazione dei posti, termini che sono prossimi a scadere. Lei mi chiede un rinvio in consonanza con quanto ha deliberato l'Assemblea, ma non mi pare che io possa accogliere tale richiesta per gli stessi motivi. Se il Governo non è potuto esser presente in Aula, perché impegnato nel dibattito in corso al Senato, qui è presente nella persona del Ministro Gui. Non vedo dunque la giustificazione per procedere ad un rinvio, tanto più che non si può nemmeno ammettere, da un punto di vista politico, che vi sia in discussione un voto di fiducia al Governo.

Ella sa che al Senato la fiducia non è stata posta dal Governo, ma è stata offerta dalla stessa Assemblea ed il Governo si è impegnato a dare alcune spiegazioni. Alla Camera ciò non si è verificato, almeno fino a questo momento. Non credo dunque possibile aderire alla sua richiesta, pur comprendendo i motivi che sono alla base della stessa. Mi permetto invece di suggerire una soluzione intermedia: procedere nell'esame degli emendamenti che sono stati apportati dalla VI Commissione del Senato e rinviare l'approvazione definitiva del disegno di legge ad altra seduta.

VALITUTTI. Condivido le sue considerazioni signor Presidente, sulla inesistenza di ragioni politiche sulle quali basare la richiesta di rinvio. Devo però far presente che, almeno per quanto mi riguarda, esiste una ragione tecnica che mi costringe a chiedere il rinvio. Infatti, ero venuto in Commissione sapendo che all'ordine del giorno vi erano i provvedimenti concernenti l'edilizia. L'improvviso cambiamento dell'ordine del giorno non, mi ha consentito di approfondire l'esame del disegno di legge n. 3420-B, soprattutto per quanto riguarda gli emendamenti che sono stati apportati dalla VI Commissione del Senato e che ritengo meritevoli di una attenta ponderazione.

Questa, dunque, la ragione, di carattere strettamente tecnico, per la quale chiedo il rinvio della discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE, *Relatore*. Onorevole Valitutti, la sua è una ragione ancora più debole di quella avanzata dall'onorevole Seroni. L'ordine del giorno è stato cambiato con 24 ore di preavviso come prescrive il Regolamento. Non posso quindi accogliere la sua richiesta.

ROSATI. Penso che la soluzione più giusta sia quella suggerita dal Presidente. Infatti, stabilendo di non votare il testo del

provvedimento nel suo complesso, rispettiamo le esigenze manifestate dall'onorevole Seroni, mentre procedendo nell'esame degli emendamenti apportati dall'altro ramo del Parlamento si raggiunge al contempo lo scopo di guadagnare quel tempo che è necessario per concludere rapidamente l'*iter* di un provvedimento tanto atteso dalle categorie interessate.

SERONI. Mi dispiace di dover insistere sulla richiesta di un breve rinvio dell'esame del disegno di legge all'ordine del giorno.

Comunque, se la Commissione decidesse di procedere nella discussione dello stesso, il nostro gruppo non parteciperà al dibattito, lasciando alla maggioranza, non tanto la responsabilità che deriva dall'esame del disegno di legge, sul quale, credo, non vi siano ulteriori discussioni da fare, quanto la responsabilità del fatto politico che viene ad inserirvisi.

Del resto non possiamo nemmeno aderire alla soluzione prospettata dall'onorevole Rosati, perché il nostro gruppo non è pronto a discutere il provvedimento, in quanto, per un orientamento generale, si pensava che oggi questa Commissione non sarebbe stata convocata.

PRESIDENTE, *Relatore*. A mio modo di vedere, questa Commissione ha sempre lavorato in piena armonia e, se possibile, non dobbiamo fare a meno del contributo delle opposizioni.

Per questa ragione non posso accettare la proposta di continuare la discussione senza la presenza del gruppo comunista.

Si potrebbe rinviare quindi a domani il seguito della discussione del provvedimento.

GUI, *Ministro della pubblica istruzione*. Mi rimetto alla Commissione, sperando che domani non si chieda poi di sospendere i lavori per partecipare al dibattito che si svolgerà in Aula.

GIUGNI LATTARI JOLE. Mi associo alla proposta di rinvio.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato alla seduta, che si terrà, domani pomeriggio, alla stessa ora.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 18,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO
